

di quindici *arobas*. Nei maggiori molini si occupavano quindici in venti portoghesi e cento negri; nei mezzani otto o dieci portoghesi e cinquanta negri; e nei più piccoli cinque o sei portoghesi e venti negri. I maggiori producevano sette in ottomila *arobas*, quattro in cinquemila i medii, e tremila i più piccoli, ed in tutti circa quarantamila casse all'anno (1).

Nel 1801 eranvi nel distretto di Goytacazes, nella provincia di Rio Janeiro, ducento fabbriche di zucchero, di cui novanta assai considerevoli.

*Polvere da cannone.* Nel 1809 il re fece instituire una manifattura di polvere da cannone al Lago de Freitas.

*Cotone.* Verso l'anno 1800 un filatoio di cotone stabilito in vicinanza a Bahia fu distrutto per ordine del governatore ed il proprietario spedito in Europa per esservi giudicato secondo le leggi che proibivano l'introduzione delle manifatture (2).

*Stoviglie e mattoni.* Vi sono di queste un gran numero di fabbriche nelle varie provincie. All'*Arraial do Bairo*, rimpetto all'isola di San Sebastiano, le donne configurano bellissimi vasi colle sole mani; nella provincia di Santa Catharina si fabbricano mattoni e buone stoviglie.

*Cuoi e sacchi.* A San Vicente si costruiscono sacchi pel trasporto de' liquidi colle pelli de' più grossi maiali, e si apparecchiano i cuoi per la costruzione delle sedie.

*Cordaggi.* Nel 1801 s'introdussero i cordaggi di coea e della fibra degli ananas in sostituzione al lino ed al canape. La fibra della pianta chiamata *malvaisco*, che cresce nel distretto di Bahia, somministra pure un eccellente surrogato al lino ed al canape.

I coloni portoghesi appresero dagl'indiani omaguas l'uso del *cautchouc*, o gomma elastica.

*Canotti.* Quelli impiegati nella navigazione del fiume Tiete, scavati nel tronco degli alberi chiamati *iberova* o *ximbouva*, che si trovano nelle foreste del Rio Pirassicaba, affluente del Tiete, hanno cinquanta in sessanta piedi

(1) Laet, *Novus orbis*, ecc., cap. 24.

(2) Lindley, *Viaggio al Brasile*, ecc.